Firmato digitalmente da
Marco Bergero
CN = Bergero Marco
O = Ordine degli Architetti di Savona
C = IT

PROVINCIA DI SAVONA

Regione Liguria

COMUNE DI COSSERIA

Foglio 5

Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV) Loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario

OGGETTO

Relazione Paesaggistica Semplificata

COMMITTENTE

M.G.A. Srl
Piazza Quattro Novembre n.7
20124 - Milano (MI)

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Arch. Marco Bergero

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Geom. Andrea Orsini
Ing. Elisa Revelli
Arch. Chiara Bergero
Geom. Alessio Muca

RELAZIONI SPECIALISTICHE

Geol. Francesco Munì
Dott. Umberto Bruschini
Ce.S.Bi.N. Srl
Arch. Lorenzo Ferro Forte

DATA

Marzo 2024

SCALA

Elaborato specialistico
5

Questo disegno è di proprieta' intellettuale e ad uso esclusivo della committenza

Studio Tecnico Arch. Marco Bergero
Via dei Portici 18/1 - 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. e Fax 019.50.15.04 - e-mail arch.marcobergero@gmail.com - P.I. 01723650097

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. Richiedente [1]

Richiedente	In qualità di
Carboni Giuseppe Agostino	Legale Rappresentante della società M.G.A. Srl

[1] *La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.*

2. Tipologia dell'opera e/o dell'intervento [2]

B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B

3. Carattere dell'intervento

- ☐ Temporaneo
- ☑ Permanente

5. Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

Area boscata

6. Contesto paesaggistico dell'intervento e / o dell'opera

- ☐ centro o nucleo storico
- ☐ area urbana
- ☐ area periurbana
- ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
- ☐ area agricola
- ☐ area naturale
- ☒ area boscata
- ☐ ambito fluviale
- ☐ ambito lacustre
- ☐ altro

7. Morfologia del contesto paesaggistico

- ☐ pianura
- ☐ versante
- ☒ crinale (collinare/montano)
- ☐ altro
- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ altopiano/promontorio
- ☐ costa (bassa/alta)

8. Ubicazione dell'opera e / o dell'intervento

TAV.01 – inquadramento cartografico

[3] *Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.*

9. Documentazione fotografica dello stato attuale

TAV.02 – documentazione fotografica

10a. Presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- ☐ a) cose immobili
- ☐ b) ville, giardini, parchi
- ☐ c) complessi di cose immobili
- ☐ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10b. Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004)

- ☐ a) territori costieri
- ☐ b) territori contermini ai laghi
- ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☐ d) montagne sup. 1200/1600 m
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ f) parchi e riserve
- ☒ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

11. Descrizione sintetica dello stato attuale dell'immobile o dell'area di intervento [4]

L'area interessata all'intervento si trova nel territorio Comunale di Cosseria (SV) in loc Bosi. è perimetrata a valle della Strada Provinciale SP Cosseria-Cengio a Ovest, a Sud-Est dal complesso religioso della chiesa parrocchiale e dell'oratorio dalla casa comunale e dal cimitero, a Nord-Est da mappali privati meglio indicato nell'elaborato planimetrico.

Le principali caratteristiche geografiche del territorio del comune di Cosseria sono:

Zona geografica: Italia nord Occidentale

Latitudine 44° 22′ 10″ N e Longitudine 8° 13′ 47″ E

Zona altimetrica: collina

Altitudine 516 msl

L'area è attraversata da due rii profondamente incassati nel sub strato marnoso; il rio Rocchette ramo destro, sottostante alla località Prino, e il Rocchette ramo sinistro, sottostante alla Località

Nicampi, che si uniscono a valle della zona di intervento nel Rio Rocchette, affluente del Rio Rossi che si immette poi nel Fiume Bormida di Spigno.

I due corsi d'acqua a monte incrociano la strada Provinciale Cosseria-Cengio in due punti caratterizzati da due attraversamenti:

- Il primo: Rio Rocchette ramo destro attraversa un ponte realizzato con uno scatolato in conglomerato cementizio armato gettato in opera, realizzato in prossimità della Strada Comunale Prino - Nicampi.
- Il secondo: il rio Rocchette ramo sinistro attraversa un ponticello sottostante la frazione Nicampi caratterizzato da una struttura in conglomerato cementizio armato, costruito nel dopoguerra con travi gettate in opera, poggiante su spalle in conglomerato cementizio armato rivestito di pietre;

- Attualmente, gli alvei dei due corsi d'acqua scorrono all'interno dell'area (Rio Rocchette ramo destro e Rio Rocchette ramo sinistro), risultano profondamente incassati nel substrato roccioso, con continui processi di approfondimento ed erosione laterale delle sponde, potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi.

L'insieme di questi processi ha quindi generato un'area calanchiva attiva e in continua evoluzione, con tendenza ad un'erosione regressiva, che comporterà un ulteriore approfondimento dei corsi d'acqua e l'arretramento dei cigli delle scarpate.

- La morfologia del versante è caratterizzata da intensi fenomeni erosivi, con una copertura discontinua della vegetazione.

Si evidenzia la presenza di aree boscate, con corredo di specie arbustive e componente erbacea alternata ad ampie aree prive di vegetazione, dove la pendenza è molto accentuata e l'insediamento spontaneo della vegetazione è difficoltoso.

Le aree oggetto d'intervento non sono mai state utilizzate ai fini agricoli, vista la natura del terreno prevalentemente marnoso, unitamente alla forte l'acclività dei versanti.

La vegetazione ha difficoltà a stabilizzarsi, lasciando il terreno esposto all'alterazione meteorica ed all'azione delle acque di dilavamento.

Le forti scarpate hanno reso inagibile e pericolosa l'area, i pochi tratti ancora utilizzabili sono attualmente parzialmente boscati. La situazione di instabilità viene ulteriormente confermata dalla "Carta della Pericolosità Idraulica e Geomorfologica da Frana" del Piano di Bacino dei Versanti Bacini Padani, che identifica tre aree a pericolosità molto elevata all'interno del sito.

Le ordinanze di chiusura o interdizione all'utilizzo di porzione dell'area cimiteriale e dell'edificio adibito a centralina della Telecom sono state determinate da sopralluoghi dal Comando Vigili del Fuoco di Savona in data 23 dicembre 2016 oltre alle successive ordinanze di chiusura relativa alle allerte meteo.

Nello specifico gli edifici interessati sono:

1 – Cimitero comunale: complesso cimiteriale dove è più evidente il dissesto con stati fessurativi delle parti murarie e delle fondazioni.

La Regione Liguria ha recentemente finanziato un progetto di parziale messa in sicurezza in corso di realizzazione;

2 – Chiesa parrocchiale "Immacolata Concezione": costruita nell'anno 1456, insiste sul versante Nord e Nord Ovest fortemente eroso, negli anni ottanta sono stati posati gabbioni non al piede ma a metà del versante e insufficienti a garantire la stabilità del versante, durante le allerte meteo le funzioni religiose si spostano nella vicina Chiesa di San Rocco.

3 – Oratorio dei Disciplinati, costruito nell'anno 1610

5 - Casa canonica insiste sul versante Nord-Ovest fortemente eroso, quest'ultima a causa di uno stato fessurativo marcato delle scale interne si è spostato le lezioni di catechismo nella vicina sede della Proloco

6 – Edificio comunale – municipio: già oggetto di parziale consolidamento negli anni ottanta con gabbioni sul versante Nord-Ovest fortemente eroso.

7 – Piccolo manufatto di proprietà comunale, utilizzato come centralina Telecom.

8 - Stradina di collegamento pedonale tra la parrocchia e la località sottostante Case Ferreri: attualmente completamente in frana e non più utilizzabile, è stata in passato un collegamento pedonale utilizzato fino agli anni sessanta per raggiungere la Chiesa Parrocchiale dalla frazione Ferreri-Rossi.

AREA CIMITERIALE

Come è possibile visionare dalla documentazione fotografica i cedimenti più evidenti hanno interessato:

- Lato Ovest e lato Nord con abbassamento del piano calpestio di parte del pavimento interno (Foto 1);
- Lato Ovest stato fessurativo con rotazione di parte della muratura porzione interna loculi (Foto 2);
- Lato Ovest stato fessurativo con distacco orizzontale di porzione di muro lato esterno (Foto 3);
- Lato Sud ingresso cimitero con abbassamento e rotazione muratura (Foto 4);
- Lato Sud abbassamento del pilastro d'angolo rispetto al solaio e alla muratura esterna (Foto 5);
- Lato Sud interno fessurazione pavimentazione (Foto 6).



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6

CHIESA PARROCCHIALE IMMACOLATA CONCEZIONE

La chiesa parrocchiale evidenzia stati fessurativi e dissesti in modo puntuale all'esterno della zona absidale:

- Lato Nord - Est fessurazione con andamento verticale zona absidale esterna

(Foto 1 – 2 – 3)

- Lato Nord-Ovest sensibile arretramento dei cigli delle scarpate con versante acclive e continuo movimento del versante; si evidenziano l'inclinazione e la caduta delle alberature. (Foto 4)



Foto 1



Foto 2

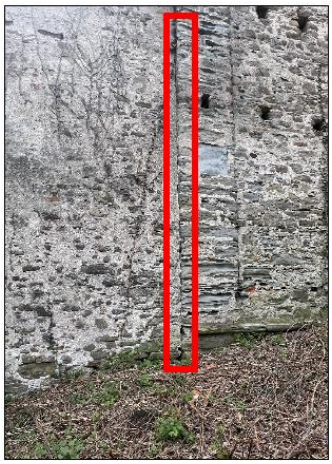


Foto 3

CANONICA PARROCCHIALE IMMACOLATA CONCEZIONE

La canonica, collegata con la chiesa parrocchiale ed articolata su due livelli, evidenzia un dissesto significativo all'interno lato scala.
- Lato Nord-Ovest fessurazioni interne ad andamento verticale e orizzontale (Foto 1 – 2 – 3)
- Lato Nord-Ovest sensibile arretramento dei cigli delle scarpate con versante acclive e continuo movimento del versante, si evidenziano l'inclinazione e la caduta delle alberature.


Foto 1


Foto 2


Foto 3

Complessivamente tutti i dissesti sopraindicati sono riconducibili a un cedimento fondazionale, dove l'erosione regressiva al piede arretra i cigli delle scarpate, il peso dei fabbricati staticamente incide sui versanti mettendo in serio pericolo il complesso relativo all'area cimiteriale, alla casa comunale ed il complesso religioso.

[4] *La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.*

12. Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto[5]

La progettazione esecutiva si è sviluppata secondo le indicazioni delle relazioni specialistiche dalla situazione morfologica dell'area oltre alla fattibilità dell'intervento nella fase di esecuzione dei lavori.

La restituzione del rilievo plano-altimetrico, con sezioni relative alla massima pendenza e sezioni ortogonali all'asse dei rii, è stata la base di partenza dell'intervento progettuale.

Per quanto riguarda la gestione delle acque e la loro messa in sicurezza, è previsto la realizzazione di due scatolari provvisori in conglomerato cementizio armato costruiti in opera, posizionati sull'attuale sedime dei due rii, al fine di garantire in questa fase intermedia il regolare deflusso delle acque.

I lavori di messa in opera di terra e rocce da scavo inizieranno solo con la realizzazione degli scatolari e la messa in opera di briglie filtrante a pettine e briglia con retrostante piazza di deposito in conglomerato cementizio armato funzionali a impedire che l'eventuale materiale detritico grossolano possa intasare i nuovi canali provvisori.

Gli interventi seguiranno delle fasi operative che sono in relazione all'approvvigionamento del materiale da abbancare unitamente alla realizzazione di piste per accedere alle aree di cantiere. Al

termine delle operazioni di abbancamento si procederà alla sistemazione finale del sito; inizialmente verranno dismesse le opere provvisorie precedentemente realizzate e le tombinature, che avranno il solo scopo di intercettare le acque di drenaggio profondo, ed i tracciati del Rio Rocchette verranno riportati a cielo aperto mediante reinalveamento in quota. Le nuove sezioni idrauliche avranno forma trapezia avente base minore di 2.00 m ed altezza di 2.00 m con scarpate a 45°.

Esse saranno prevalentemente rivestite con geotessuto antierosivo atto a favorire l'inerbimento mentre nei tratti a maggiore pendenza sarà prevista la realizzazione di un consolidamento degli argini con massi di cava di categoria 1 intasati con calcestruzzo.

A completamento ed integrazione degli interventi di rimodellamento morfologico del sito verranno attuati interventi per il recupero ambientale, vegetazionale e paesaggistico del sito, consistenti, in generale, da interventi volti alla creazione di un mosaico vegetazionale, che integri il sito nel contesto circostante.

In estrema sintesi e come già accennato, gli interventi di sistemazione della zona prevedono sostanzialmente l'intervento di sistemazione e recupero ambientale del rilevato in terre previsto in progetto.

Il criterio generale di intervento prevede un processo graduale di insediamento della vegetazione, che, attraverso una evoluzione naturale, consenta di raggiungere lo stadio climax (in equilibrio con l'ambiente) delle aree sistemate.

Le scarpate in progetto saranno dotate di un angolo di pendio pari a 27° e modellate secondo gradoni, a garanzia di stabilità.

Le operazioni di abbancamento in corrispondenza delle due vallecole dovranno avvenire in maniera simmetrica e simultanea, in modo tale da garantire la stabilità del crinale che le separa. Tale displuviale si presenta morfologicamente come una sottile "cresta" costituita da litologie marnose poco compatte. Un eventuale sovraccarico su uno dei due versanti potrebbe portare all'insorgere di spinte tali da provocarne la rottura e il conseguente collasso.

Lungo le sponde dei due corsi d'acqua dovrà essere messo in opera uno strato di geocelle a struttura alveolare: tale geo-sintetico andrà a creare un importante azione di confinamento del terreno, impedendone lo scivolamento dello stesso e arrestando i meccanismi erosivi.

Il riempimento sarà dotato di un idoneo sistema di regimazione delle acque di origine meteorica: verranno realizzate delle cunette lungo le scarpate in grado di raccogliere le acque di scorrimento e di smaltirle nei due impluvi. Le acque di infiltrazione sotterranea saranno invece controllate mediante la realizzazione di opportuni drenaggi costituiti da tubo microforato accoppiato con geotessuto immerso nella ghiaia. Tale sistema andrà a convogliare le acque sia negli impluvi a cielo aperto sia nella tombinatura che, quando verrà abbandonata, andrà a raccogliere e smaltire a valle le acque sotterranee, all'interno dei rii interessati.

Sulla porzione superficiale del rilevato dovrà essere steso uno strato di terreno vegetale fertile, per agevolare l'attecchimento delle specie erbacee ed arboree: la presenza di una vegetazione ben

sviluppata andrà a prevenire fenomeni erosivi, a regimare le acque di scorrimento superficiale e regolarne l'infiltrazione.

Dal punto di vista ambientale le operazioni in progetto interesseranno prevalentemente boschi di latifoglie, calanchi, corsi d'acqua di ridotte dimensioni e, in modo marginale, zone aperte prative umide e prive di siepi e cespugli

Gli interventi di recupero ambientale sono volti alla ricostituzione di formazioni vegetazionali a bosco ed a prateria arbustata sulla superficie del rilevato e nei gradoni, oltre che nei piazzali, con un disegno a mosaico che riprenda, per quanto possibile, il paesaggio circostante la sistemazione finale del sito mediante rinverdimento e ripiantumazione consente una notevole mitigazione dell'impatto visivo dell'opera sul paesaggio.

L'area interessata dagli interventi è collocata al di fuori di aree naturali protette, siti Natura 2000 ma, seppure in parte, ricade all'interno di 1 tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti e di 1 corridoio ecologico per specie di ambienti boschivi. Dal punto di vista ambientale le operazioni in progetto interesseranno prevalentemente boschi di latifoglie, calanchi, corsi d'acqua di ridotte dimensioni e, in modo marginale, zone aperte prative umide e prive di siepi e cespugli, nell'attuazione delle opere in progetto, non si evidenziano potenziali impatti sulla componente faunistica dell'area.

13. Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera [6]

La messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti comporterà un miglioramento dell'area oggetto di frana con la messa in sicurezza definitiva dell'area e contestuale sistemazione degli edifici coinvolti, risolvendo in modo definitivo la lenta erosione al piede dei manufatti interessati. .

Tali opere saranno realizzate in materiali naturali e quindi non interferiranno con la naturalità del contesto.

Per quanto riguarda le opere di difesa spondale, che consentono di contrastare i fenomeni di erosione, l'inclinazione delle scogliere in progetto è sostanzialmente analoga a quella delle sponde naturali, pertanto non verrà alterata la percezione del paesaggio in quanto le scogliere non determinano intrusioni o ostruzioni di visuale, così come l'opera di rivestimento del fondo alveo.

In ultimo si segnala che la vegetazione spontanea potrà col tempo ricoprire parzialmente le scogliere, migliorandone ulteriormente l'inserimento ambientale.

. La sistemazione finale prevederà una riprofilatura a gradoni atta a garantire la stabilità dei versanti, con aree utilizzabili a scopi agricoli-forestali con i due corsi d'acqua, in quota a cielo aperto, interamente piantumata e correttamente regimentata e in sintonia con il contesto dell'intorno.

La posa a dimora di piantine arboree ed arbustive (vedi allegata relazione Forestale) andrà a ricostruire le formazioni vegetazionali a bosco ed a prateria arbustata sulla superficie del rilevato e nei gradoni, oltre che nei piazzali, con un disegno a mosaico che riprenda, per quanto possibile, il

paesaggio circostante e la distribuzione della copertura vegetazionale attuale.

In ultimo si segnala che l'intervento messa in sicurezza dei rii ed il relativo consolidamento dei versanti saranno realizzati a cura e spese della Società M.G.A S.P.A, senza oneri per i contribuenti.

14. Eventuali misure di inserimento paesaggistico [7]

La realizzazione della messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti oggetto di dissesto idrogeologico e a frana attiva, mediante abbancamento di terre e rocce da scavo risolve in modo definitivo la lenta erosione al piede dei manufatti dell'area e contestuale consolidamento degli edifici coinvolti.

La sistemazione finale prevederà una riprofilatura a gradoni atta a garantire la stabilità dei versanti, con aree utilizzabili a scopi agricoli-forestali con i due corsi d'acqua, in quota a cielo aperto, interamente piantumata e correttamente regimentata e in sintonia con il contesto dell'intorno.

Per quanto riguarda le opere di difesa spondale lungo le sponde dei due corsi d'acqua dovrà essere messo in opera uno strato di geocelle a struttura alveolare: tale geo-sintetico andrà a creare un importante azione di confinamento del terreno, impedendone lo scivolamento dello stesso e arrestando i meccanismi erosivi e garantendo l'attecchimento dell'idrosemina, in alcuni tratti è previsto la realizzazione di una scogliera con massi naturali di 1° Categoria.

Tali opere saranno realizzate in materiali naturali e quindi non interferiranno con la naturalità del contesto.

Gli interventi di recupero ambientale sono volti alla ricostituzione di formazioni vegetazionali a bosco ed a prateria arbustiva sulla superficie del rilevato e nei gradoni, oltre che nei piazzali, con un disegno a mosaico che riprenda, per quanto possibile, il paesaggio circostante e la distribuzione della copertura vegetazionale attuale.

Il criterio generale di intervento prevede un processo graduale di insediamento della vegetazione, che, attraverso una evoluzione naturale, consenta di raggiungere lo stadio climax (in equilibrio con l'ambiente) delle aree sistemate con posa a dimora di arboree e arbustive, con semina con coltre protettiva (idrosemina potenziata di sementi erbacee ed arbustive) e rete biodegradabile in juta.

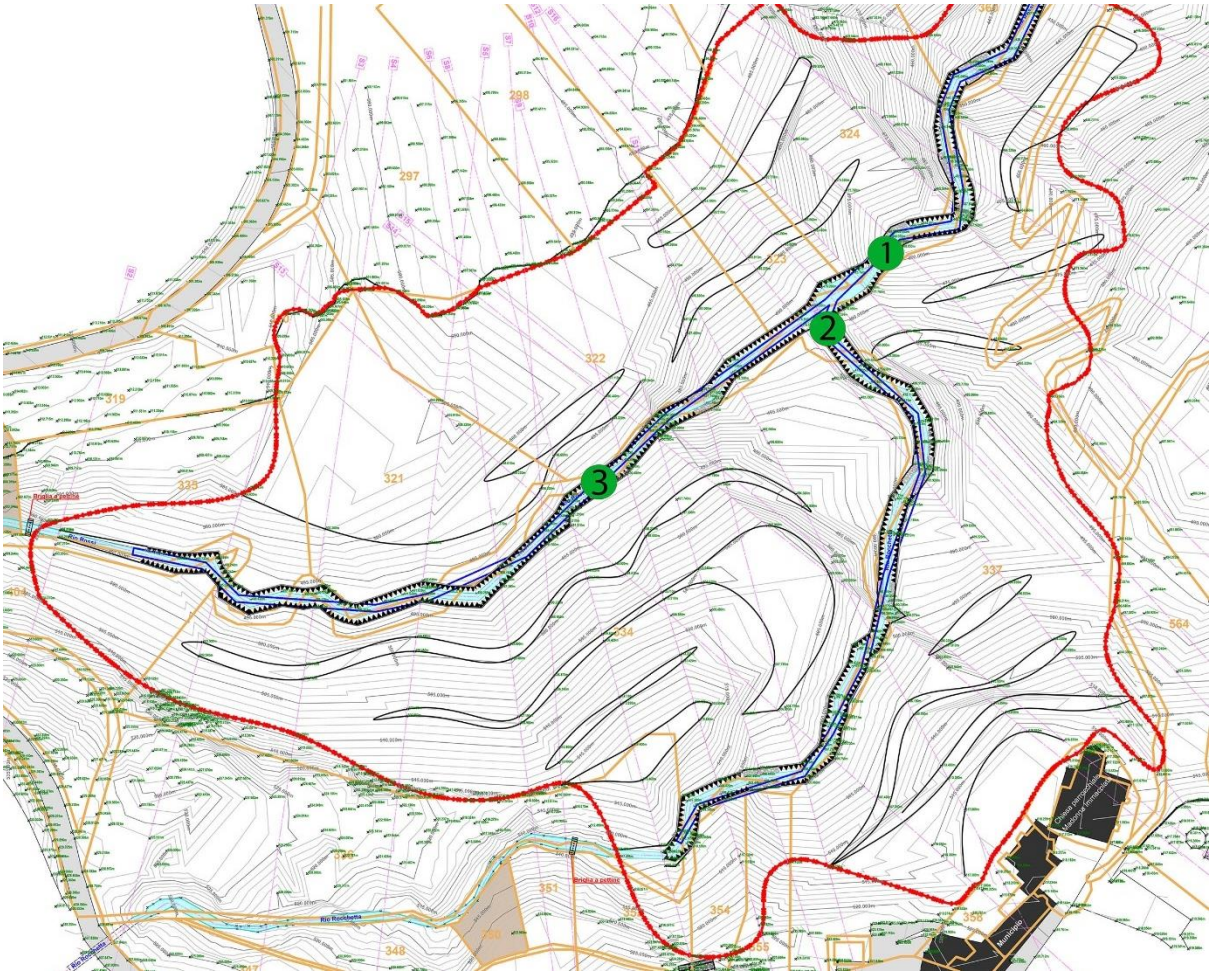
Gli interventi di posa di alberi (circa 40 % del n. totale, sesto di impianto di circa 3x3 m) e degli arbusti (circa 60 % del n. totale, sesto di impianto 1,5x1,5 m) saranno effettuati con piantine con pane di terra, posate in buche singole.



Fotoinserimento n.1



Fotoinserimento n.2



Planimetria con punti di presa fotografici


Rendering n.1



Rendering n.2

15. Indicazione dei contenuti precettivi della disciplina paesaggistica vigente in riferimento alla tipologia di intervento: conformità con i contenuti della disciplina

L'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale e non abbassa la qualità paesaggistica.

Risulta pienamente in coerenza con gli obiettivi del PRG, si integra all'assetto vegetazionale esistente.

Il rapporto di compatibilità dell'intervento con il contesto del paesaggio circostante è decisamente soddisfacente; mantenendo la stessa destinazione d'uso agricola -boscata rendendolo quindi totalmente compatibile con il paesaggio circostante e conforme alla disciplina paesaggistica vigente.

Le analisi effettuate non hanno evidenziato difformità legate alla realizzazione delle opere in progetto rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica; ne consegue che l'intervento risulta conforme alle disposizioni paesaggistiche esistenti.

ALLEGATI

	Allegato
☑	Documentazione di progetto

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:
indirizzo mail/PEC

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare:
indirizzo mail/PEC

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento
I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati
I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7/08/1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti
L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte allo Sportello.

Periodo di conservazione dei dati
I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in ciò non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data Firma

***N.B.**: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*